



STATUTO

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "FORMAZIONE LAVORO & SVILUPPO" APS

Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 14 marzo 2026

INDICE GENERALE

Art. 1 - DENOMINAZIONE – DURATA – SEDE.....	pag. 1
Art. 2 - LOGO – MARCHIO – DOMINIO WEB.....	pag. 1
Art. 3 - SCOPO – FINALITÀ – ATTIVITÀ.....	pag. 1
Art. 4 - I SOCI.....	pag. 17
Art. 5 - DIRITTI E DOVERI.....	pag. 18
Art. 6 – VOLONTARI E ATTIVITA' DI VOLONTARIATO.....	pag. 18
Art. 7 – LAVORATORI.....	pag. 19
Art. 8 - PERDITA O SOSPENSIONE DELLA QUALITÀ DI SOCIO – PROVVEDIMENTO DI ESPULSIONE.....	pag. 19
Art. 9 – TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	pag. 19
Art. 10 - ORGANI SOCIALI.....	pag. 19
Art. 11 - ASSEMBLEA DEI SOCI.....	pag. 20
Art. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO/ORGANO DI AMMINISTRAZIONE: FUNZIONI E COMPITI.....	pag. 21
Art. 13 - IL PRESIDENTE.....	pag. 22
Art. 14 - IL DIRETTORE GENERALE.....	pag. 22
Art. 15 - IL SEGRETARIO.....	pag. 22
Art. 16 - IL TESORIERE.....	pag. 23
Art. 17 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.....	pag. 23
Art. 18 - ORGANO DI CONTROLLO.....	pag. 23
Art. 19 - REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	pag. 24
Art. 20 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI.....	pag. 24
Art. 21 - PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO.....	pag. 24
Art. 22 – DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI.....	pag. 25
Art. 23 – RISORSE ECONOMICHE.....	pag. 25
Art. 24 – LIBRI E REGISTRO.....	pag. 25
Art. 25 – PUBBLICITÀ E TRASPARENZA.....	pag. 26
Art. 26 - BILANCIO SOCIALE ED INFORMATIVA SOCIALE.....	pag. 26
Art. 27 - SGOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI.....	pag. 26
Art. 28 - NORMA DI RINVIO.....	pag. 26

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE LAVORO & SVILUPPO APS

Verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci

L'anno 2026 il giorno 14 del mese di marzo, alle ore 15.30, presso la sede dell'Associazione in E. Dandolo 84/C – 76123 (BT), si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione **"Formazione Lavoro & Sviluppo APS"**, regolarmente convocata per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Adeguamento dello Statuto sociale ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e della richiesta di integrazione formulata dall'Ufficio RUNTS;
2. Modifica degli articoli relativi alle attività di interesse generale e alle categorie di soci;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il sig. Santomauro Michele il quale chiama a svolgere le funzioni di segretario la sig.ra D'Introna Nunzia.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata;
- sono presenti tutti i soci aventi diritto;
- l'assemblea è validamente costituita.

Il Presidente illustra ai presenti la richiesta di integrazione pervenuta dall'Ufficio RUNTS ai sensi dell'art. 9 del D.M. 106/2020, evidenziando la necessità di adeguare alcune disposizioni dello statuto al **Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017)**.

In particolare, si propone:

- la riformulazione dell'articolo relativo alle **attività di interesse generale**, al fine di ricondurlo espressamente alle attività previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;
- l'adeguamento dell'articolo relativo alle **categorie di soci**, prevedendo il diritto di voto per tutti gli associati ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 117/2017;
- l'introduzione dell'articolo relativo alle **attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017**.

Dopo ampia discussione, l'assemblea

DELIBERA

all'unanimità di approvare le modifiche statutarie proposte e di adottare il nuovo testo dello statuto allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale e di provvedere a registrarlo presso l'Agenzia delle Entrate.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 16,45.

REGISTRATO A TRANI IL 16/03/2026
AL N. 67 SERIE 3
Euro (esente)

Il Presidente

Il Segretario

Michele Santomauro

VANESSA AMIEL
FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE
DANIELA LOPEDOTE

Nunzia D'Introna

Nunzia D'Introna



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Servizio Runts Economia Sociale, Terzo Settore E Investimenti
per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Spett.le

FORMAZIONE LAVORO & SVILUPPO APS

VIA ENRICO DANDOLO 84C

76123 ANDRIA (BT)

Pec: associazioneformazioneelavorosviluppo@legalmail.it

Oggetto: Pratica n. 2453083 – PROTOCOLLO N. 0115027 del 04/03/2026- "FORMAZIONE LAVORO & SVILUPPO APS". Richiesta integrazioni articolo 9 Decreto Ministeriale 106/2020.

Spett. le Associazione,

l'istruttoria effettuata dall'Ufficio Regionale del RUNTS ha rilevato le seguenti **motivazioni ostative** all'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore, nella sezione "**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**":

- Lo statuto presenta un oggetto sociale vago ed indeterminato, potenzialmente idoneo ad abbracciare tutte le attività di interesse generale dell'articolo 5 Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017). Tale circostanza risulta ostativa all'iscrizione poiché per gli enti del terzo settore l'oggetto sociale deve essere chiaro e determinato e soprattutto non può abbracciare potenzialmente tutte le 26 attività di interesse generale presenti all'interno dell'elenco di cui all'articolo 5 sopra menzionato. Ne discende che l'ente è tenuto ad una modifica statutaria con la quale circoscriva compiutamente il perimetro delle attività concretamente svolte, ancorandole a quelle di interesse generale al fine di fornire un oggetto sociale chiaro e determinato.
- L'ente prevede delle categorie di soci, tra i quali i soci onorari e i soci sostenitori che, alla lettera dell'articolo 4 dello statuto, non hanno diritto di elettorato attivo. Tale disposizione statutaria lede l'articolo 24 comma 2 del codice del terzo settore in virtù del quale "*ciascun associato ha un voto*", ponendo una discriminazione tra categorie dei soci non ossequiosa del principio di parità tra i diritti e i doveri tra tutti gli associati. **Deve pertanto essere eliminata ogni forma di discriminazione tra i soci, ricordando che tutti i soggetti che vengono investiti dello status di socio devono avere pari diritti tra loro.**
- Si richiede di allegare, se in possesso, il bilancio di esercizio 2025 con relativo verbale di approvazione assembleare.
- Si richiede di allegare nuovamente l'atto costitutivo e lo statuto sociale in due file PDF/A separati, avendo cura di oscurare, all'interno dell'atto costitutivo, i dati anagrafici dei soci fondatori, in ossequio a ragioni di riservatezza di quei dati personali



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

**Servizio Runts Economia Sociale, Terzo Settore E Investimenti
per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo**

Alla luce di quanto sopra, è necessario che l'Associazione intervenga per modificare lo statuto ai fini dell'adeguamento alle norme del Codice del Terzo Settore e invii copia dello statuto registrato presso l'Agenzia delle entrate, oltre a provvedere alla rimozione delle altre ragioni ostative summenzionate.

Si rammenta che ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 106/2020, codesta Associazione dispone di **n. 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di invio della presente comunicazione, per inviare la documentazione richiesta**, decorsi inutilmente i quali l'Ufficio scrivente provvederà al diniego dell'istanza di iscrizione.

Le integrazioni/modifiche ivi indicate, dovranno essere trasmesse esclusivamente per il tramite della piattaforma RUNTS.

Il Responsabile E.Q.

Dott. Filippo Egizzi

Firmato digitalmente

 FILIPPO EGIZZI
11.03.2026
11:53:28
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Ufficio RUNTS Sede Foggia

Via G. Rosati n. 139-71121 Foggia

Tel. 0881 706324

STATUTO

ASSOCIAZIONE "FORMAZIONE LAVORO & SVILUPPO" APS IN BREVE "FLS – APS"

Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 14 marzo 2026

(L'ASSOCIAZIONE)

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE – DURATA – SEDE

L'Associazione "Formazione Lavoro & Sviluppo APS" è una associazione di promozione sociale, che agisce ed opera in base ai dettami del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice di Riforma del Terzo Settore) nonché nel rispetto degli artt. 36 e ss. del Codice Civile, non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

L'associazione può utilizzare la denominazione/qualifica di Associazione di Promozione Sociale ("APS") o Ente del Terzo Settore ("ETS") e spenderla nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico in conformità alla disciplina applicabile e a seguito dell'iscrizione nei rispettivi registri.

L'Associazione ha sede legale in Andria, E. Dandolo 84/C – 76123 (BT) ed ha durata illimitata nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

ARTICOLO 2

LOGO – MARCHIO – DOMINIO WEB



Il logo dell'Associazione *Formazione Lavoro & Sviluppo* è composto da tre riquadri romboidali con effetto pennellato, disposti a formare una losanga.

I riquadri sono rispettivamente di colore **arancione**, **verde** e **azzurro**.

Attorno alla figura sono riportate le parole "Formazione", "Lavoro" e "Sviluppo", ciascuna con l'iniziale nel colore corrispondente al riquadro.

Il logo è proprietà esclusiva dell'Associazione ed è utilizzabile solo previa autorizzazione degli organi competenti.

Detto marchio sarà di proprietà dell'Associazione, che lo tutelerà in ogni opportuna sede, anche giudiziale, per evitarne l'abuso da parte di associati o estranei. L'uso del marchio da parte degli associati sarà soggetto ad autorizzazione e successivo controllo da parte del Consiglio Direttivo in esplicazione dei poteri di vigilanza rientranti nei compiti istituzionali dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha sempre la facoltà di revocare o negare l'utilizzo del marchio agli associati che non lo utilizzino in conformità ai principi e alle norme dell'Associazione. La cessazione, per qualsiasi ragione, della qualità di associato comporta l'automatica e immediata revoca dell'utilizzo del marchio.

I domini web sono: formazionelavorosviluppo.com e formazionelavorosviluppo.it

ARTICOLO 3

SCOPO – FINALITÀ – ATTIVITÀ

Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- d) formazione universitaria e post-universitaria;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- i) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- l) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- m) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- n) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Costruttori di futuro. Nella nostra terra

L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi e si propone di operare con uno spirito di collaborazione e assistenza, al fine di valorizzare al meglio le risorse economiche e umane nelle attività imprenditoriali, cooperativistiche, assistenziali, culturali e sociali. Le finalità specifiche dell'associazione riguardano principalmente diversi settori di attività.

La missione dell'associazione è quella di promuovere la coesione sociale, la partecipazione responsabile, la cittadinanza attiva, l'inclusione e le pari opportunità, favorire l'occupabilità e l'invecchiamento attivo, la cooperazione e il multiculturalismo, attraverso la costruzione di condizioni che contribuiscano alla realizzazione degli obiettivi e alla strategia per la crescita di una società intelligente, sostenibile ed inclusiva. L'associazione potrà, inoltre, identificare altri settori di intervento, tenendo presente che tale suddivisione ha lo scopo di facilitare la realizzazione delle singole attività nell'ambito dell'unica realtà associativa.

L'Associazione avrà un approccio che abbraccerà tutte le dimensioni di ogni progetto di vita: un luogo in cui abitare con serenità, un lavoro che garantisca dignità e sicurezza, un'educazione per crescere cittadini consapevoli e responsabili, una comunità che si rinnova in modo resiliente e territori inclusivi che promuovano attività a livello locale e internazionale.

L'associazione potrà quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, perseguire i seguenti scopi indicativi e non esaustivi nell'ambito dell'attività di interesse generale:

1. FORMAZIONE
2. LAVORO
3. SVILUPPO
4. AMBIENTE
5. TURISMO
6. CULTURA
7. CULTURA DEL TERRITORIO
8. PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE
9. PLAY DISTRICT
10. INFORMAZIONE E RISORSE EUROPEE PER I GIOVANI – RICERCA E INNOVAZIONE

11. NUOVE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – RIENTRO GIOVANI DALL'ESTERO E NORD ITALIA
12. CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E SOSTEGNO ALLE DONNE
13. SCUOLA NAZIONALE DI FORMAZIONE SOCIO-POLITICA

1. FORMAZIONE

- Diventare un interlocutore attivo del mondo economico, stabilendo rapporti con le sue realtà più rappresentative, come le associazioni di categoria, i sindacati, e le centrali operative;
- Stabilire e mantenere rapporti di costante collaborazione con le istituzioni, al fine di esaminare e formulare proposte su temi economici e sociali, con particolare riferimento alle attività d'impresa, alla solidarietà, alla tutela ambientale, nonché alle tematiche relative alla cooperazione, allo sviluppo e all'integrazione europea;
- Raccogliere informazioni, redigere relazioni, organizzare attività promozionali, di ricerca e studio, dibattiti e convegni su temi di interesse locale, regionale, nazionale e internazionale;
- Promuovere, realizzare, elaborare, divulgare e sostenere programmi e studi sulla ricerca scientifica e tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento professionale e sulla loro internazionalizzazione;
- Sostenere, promuovere, organizzare e gestire mezzi di comunicazione e attività editoriali (escluse la pubblicazione di quotidiani) e informative, utilizzando ogni mezzo e strumento reso disponibile dalla tecnologia;
- Organizzare, anche tramite volontari ed obiettori, attività di assistenza, cooperazione allo sviluppo e di addestramento, potendo stipulare a tal fine apposite convenzioni;
- Promozione e diffusione della cultura delle attività volte e destinate alla formazione, alla qualificazione, al perfezionamento, alla riqualificazione, all'aggiornamento, alla specializzazione, all'orientamento professionale ed all'attuazione delle politiche del lavoro finalizzate alla selezione, orientamento, accompagnamento al lavoro, inserimento e reinserimento sul mercato del lavoro, alla promozione di misure personalizzate a favore dei lavoratori per prevenire e contrastare la disoccupazione, per tutelare le pari opportunità, le persone disabili, i lavoratori svantaggiati tutti;
- Promozione di ogni forma di collaborazione con Istituzioni, Fondazioni, Associazioni ed Organizzazioni, Enti di Formazione, Istituti Scolastici ed Universitari, Enti Pubblici, laboratori tecnologici e di ricerca pubblici e privati, nazionali ed internazionali, al fine di promuovere studi e ricerche volte a favorire la qualificazione e lo sviluppo del sistema formativo italiano, anche attraverso la condivisione di una dimensione europea della formazione, in una prospettiva di lifelong learning;
- Realizzazione di studi e di ricerche, di carattere temporaneo o permanente, a scopo teorico od applicativo, al fine di contribuire anche con la formulazione di proposte al processo di costruzione della cultura della formazione e dei percorsi formativi dei cittadini tutti, siano essi imprenditori, occupati o disoccupati;
- Realizzazione di studi e di ricerche sulle politiche pubbliche e private in favore della formazione dei lavoratori (risorse regionali, nazionali, comunitarie, fondi interprofessionali, etc.) nonché degli investimenti sostenuti dalle imprese e dai singoli lavoratori;
- Realizzazione di studi e di ricerche sulle ricadute di tali politiche sul sistema formativo e del mondo del lavoro;
- Favorire lo sviluppo del dialogo sociale nella formazione continua attraverso un'analisi della contrattazione collettiva e della programmazione negoziata;
- Collaborazione con le diverse istituzioni preposte allo sviluppo della cultura e della formazione al fine di creare nuove sinergie tra mondo della formazione, mondo della professione e mondo imprenditoriale, facilitando l'avviamento al lavoro;
- Effettuazione di ricerche e studi relativi alla promozione di una dimensione europea di un sistema formativo integrato;
- Favorire la partecipazione dei lavoratori svantaggiati tutti, italiani e stranieri, alle attività di formazione iniziale, superiore, permanente e continua;

Nuove iniziative
culturali
e
sociali
per
il
territorio
nazionale
e
internazionale

- Promozione, sviluppo ed organizzazione di incontri di Alta Formazione tra imprenditori, manager e professionisti, nonché degli scambi culturali e delle attività giovanili in ambito europeo ed internazionale;
- Favorire l'integrazione culturale e sociale tra cittadini comunitari e cittadini extra comunitari tramite azioni formative o altre azioni che possano favorire la stessa;
- Organizzazione di convegni, congressi, mostre, esposizioni, cineforum, spettacoli e altre manifestazioni di valenza culturale;
- Creazione, edizione e distribuzione di materiali didattici a stampa e/o in formato elettronico;
- Promozione ed organizzazione di "gruppi d'acquisto", per l'acquisto collettivo di beni strumentali, libri e di altri materiali o servizi suscettibili di uso didattico e non;
- Informazione ai soci con ogni mezzo di divulgazione, compresa la stampa e la distribuzione di giornali, notiziari, pubblicazioni varie, ed anche con l'istituzione di servizi radio tv, telefonici e contenuti web sulle problematiche che interessano il settore della formazione;
- Promuovere la formazione professionale, la creazione di opportunità di lavoro e lo sviluppo sostenibile attraverso l'interazione con enti pubblici, privati e organizzazioni di vario tipo;
- Favorire la formazione continua di persone in cerca di occupazione e di lavoratori, in linea con le esigenze del mercato del lavoro;
- Rappresentare gli interessi dei soci nelle interlocuzioni con enti pubblici, organizzazioni nazionali e internazionali, e altri stakeholders;
- Collaborare con istituzioni educative e di ricerca pubbliche e private, per l'elaborazione e implementazione di percorsi formativi e di sviluppo professionale;
- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Formazione universitaria e post-universitaria;
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- La qualificazione, il miglioramento professionale, sociale ed artistico dei suoi soci nei campi della cultura, dello spettacolo, del turismo, dell'animazione, della comunicazione e dell'arte in generale; la realizzazione, la pratica e la valorizzazione delle iniziative e dei servizi della cultura, delle arti e dello spettacolo, nonché la diffusione e la promozione d'attività su tutto il territorio nazionale;
- In particolare, promuove la lettura, la letteratura, la scrittura e l'editoria;
- Interventi nelle scuole, concorsi letterari, organizzazione di un forum annuale sulla pace e la nonviolenza, raccolta firme su temi riguardanti la pace e la solidarietà, partecipazione a marce della pace.
- Cessione gratuita di materiale scolastico ad alunni senza risorse. Finanziamento di borse di studio per studenti;
- Corsi di lingue straniere e di italiano per stranieri;
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;
- Promuovere progetti di ricerca sperimentali multi-transdisciplinari in rapporto a enti internazionali, nazionali, regionali; promuovere su temi di interesse generale proposte di legge, manifesti culturali, rapporti, ecc;
- Promuovere reti internazionali con associazioni, centri di ricerca, istituti universitari che si muovano in orizzonti culturali simili;
- Promuovere un congresso annuale, dotarsi di una rivista e di altre iniziative editoriali, osservatorio delle buone pratiche;
- Editare libri (inediti e non), riviste, giornali, opuscoli, materiale didattico, testi in genere di valore culturale;
- Divulgare attraverso tavole rotonde, convegni, conferenze, mostre, giornate di studio, gruppi di lavoro, concorsi, premiazioni, seminari, festival, eventi, rassegne e spettacoli in genere i temi derivanti dalle attività realizzate, utilizzando anche le nuove tecnologie di rete e multimediali;
- Tradurre ed editare testi usciti di catalogo ma ritenuti di fondamentale valore culturale e sociale;

- Promuovere la diffusione della cultura e dell'arte anche attraverso la partecipazione attiva e collettiva a manifestazioni come fiere nazionali e internazionali;
- Organizzare eventi di interesse culturale a carattere locale con la prospettiva di esportarle a livello nazionale e internazionale;
- Valorizzare ogni risorsa che possa costituire occasione di progetto, di innovazione, di qualificazione culturale ed editoriale;
- Svolgere attività di consulenza e collaborazione con enti, biblioteche, associazioni, privati e altri soggetti che intendono sviluppare iniziative a sostegno della promozione culturale;
- Proporsi come specifico punto di riferimento e/o come struttura di servizio per imprese, università, enti pubblici e privati relativamente alla sua missione istituzionale;
- Favorire lo sviluppo della conoscenza e della cultura, lo scambio delle reciproche esperienze e idee attraverso lo svolgimento delle attività editoriali e culturali in Italia e all'estero;
- Svolgere corsi, manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre, seminari e ricerche di ogni tipo, per il raggiungimento e la diffusione dei propri scopi e delle proprie ricerche e/o studi;
- Organizzare eventi multimediali, stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e/o per la fornitura di servizi, nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
- Organizzare e gestire corsi di formazione professionale nel campo dell'editoria, della scrittura, della sceneggiatura, dell'arte in generale compresa la pittura, la fotografia, il teatro, il cinema anche in collaborazione con istituti scolastici, statali, parificati e privati e/o altri enti di formazione professionale;
- Organizza e promuove periodici che favoriscano la diffusione della cultura posta alla base delle finalità dell'Associazione, anche a livello multimediale nei supporti informatici e virtuali quali e-book, podcast, mp3, siti web, social network, blog e supporti audio-visivi, nell'intento di realizzare opere e strumenti di divulgazione per tenere sempre informati, gli associati e non, della propria attività;
- Gestione di progetti di orientamento professionale e di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- Attività di consulenza per enti pubblici e privati in materia di sviluppo e politiche del lavoro;
- Realizzazione di programmi di mentoring e supporto a start-up e piccole imprese;
- Raccogliere le istanze delle start-up e delle giovani imprese ed essere portavoce dei loro bisogni e interessi nei confronti del governo locale, nazionale ed europeo;
- Far conoscere e valorizzare le giovani iniziative imprenditoriali;
- Promuovere e gestire stage e tirocini sia in sending che in hosting, nazionali, europei e internazionali;
- Promuovere e gestire campi lavoro (work-camp), campi estivi (summer camp), scuole estive, summer school, sia in sending che in hosting, nazionali, europei e internazionali;
- Promuovere i settori culturali e creativi (SCC);
- Promuovere e gestire corsi di formazione professionale, corsi interaziendali e corsi di lingue;
- Promuovere iniziative nel settore delle nuove tecnologie multimediali e informali, con lo scopo di valorizzare il territorio, la storia, la cultura, la scienza e l'aggregazione sociale;
- Collaborazione con organizzazioni internazionali, enti locali e associazioni di categoria per la realizzazione di progetti comuni;
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

2. LAVORO

- Favorire la creazione di nuove realtà imprenditoriali, anche al fine di incrementare le opportunità occupazionali;
- Realizzazione di studi e di ricerche sull'evoluzione degli atteggiamenti e dei comportamenti di imprese e lavoratori, rispetto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning);
- Promozione dell'integrazione tra la ricerca di base e quella applicata e tra il sistema della ricerca e quello dell'impresa;
- Promuovere l'inserimento e il reinserimento lavorativo attraverso programmi specifici e collaborazioni con enti pubblici e privati;
- Sostenere la ricerca e lo sviluppo di progetti che abbiano l'obiettivo di innovare e migliorare il mercato del lavoro e la formazione professionale;

- Organizzare eventi, seminari, corsi di formazione e altre attività connesse al miglioramento delle competenze professionali e alla crescita dell'occupazione;
- Analizzare, ricercare e approfondire le tematiche del mercato del lavoro, delle relazioni sindacali, sociali e industriali;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- Promuovere e tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché la loro effettiva uguaglianza contro ogni tipologia di discriminazione;
- Promuovere la diffusione e la conoscenza di tali diritti attraverso iniziative di informazione rivolte alle lavoratrici, ai lavoratori e a coloro che operano nell'ambito della loro tutela;
- Promuovere iniziative di informazione, formazione e sviluppo delle competenze di coloro che operano nell'ambito della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori;
- Contribuire all'ampliamento e al rafforzamento del quadro normativo e contrattuale che regola tali diritti, anche attraverso proposte ed iniziative di tipo legislativo;
- Promuovere e tutelare, nell'ambito dei rapporti di lavoro, i principi di pari dignità sociale e di eguaglianza delle persone senza distinzioni di etnia, di età, di nazionalità, di lingua, di religione, di sesso, di convinzioni personali, di orientamento sessuale, di identità di genere, legate alla disabilità, e contrastando ogni fenomeno di discriminazione, anche mediante la promozione di azioni giudiziarie avverso le discriminazioni individuali e collettive;
- Intervenire con ogni mezzo possibile per la soluzione dei problemi sociali, psicologici e relazionali, ricercando soluzioni durevoli ed efficaci al fine di favorire il loro rientro nel mondo del lavoro, salvaguardando il più possibile la professionalità acquisita;
- Agevolare l'incontro e le relazioni tra gli associati stessi e, se necessario, anche tra e con i non associati, per favorire e sostenere la nascita di nuove realtà, anche economiche, che siano un valido rimedio alla condizione di disagio di chi vi aderisce;
- Collaborare con Associazioni, Enti ed Organizzazioni pubbliche o private che si occupano istituzionalmente dei problemi connessi al "disagio" occupazionale dei lavoratori e del loro reinserimento lavorativo;
- Promuovere e partecipare a convegni, incontri, giornate di studio e seminari inerenti ai propri fini, a difesa dei diritti umani e civili contro la discriminazione al reinserimento lavorativo;
- Promuovere relazioni e contatti con il mondo associativo imprenditoriale, professionale, sindacale, sociale e più in generale con Enti ed Organizzazioni di natura privata o pubblica che sviluppino l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Individuare e condividere con gli enti, tutte quelle informazioni di sistema che possono rivelarsi utili per il reinserimento lavorativo dei lavoratori in disagio occupazionale;
- Volgere ricerche ed analisi sulle evoluzioni del mercato del lavoro per individuare i settori economici più propensi ed aperti al soddisfacimento ed alla soluzione dei problemi di svantaggio lavorativo causato dall'età;
- Definire, proporre e/o partecipare a progetti finanziati e/o promossi da Organizzazioni ed Enti Pubblici o privati, finalizzati al sostegno psicologico e sociale per il reinserimento nel mondo lavorativo dei lavoratori in disagio lavorativo;
- Promuovere l'utilizzo nelle scuole delle tecniche di aggregazione sociale con il modello associativo e/o solidaristico, anche monitorando l'evoluzione del mercato del lavoro, per favorire la transizione scuola-lavoro;

3. SVILUPPO

- Creare spazi di supporto per persone in difficoltà, come rifugiati, disabili, anziani o giovani a rischio. Organizzare eventi di sensibilizzazione, corsi di lingua, attività ricreative, e servizi di supporto psicologico;
- Incoraggiare il volontariato tra i membri della comunità, con iniziative per la formazione di volontari che possano lavorare nei progetti sociali;
- Organizzare attività di integrazione intergenerazionale o interculturale, come cene comunitarie, attività sportive, e giochi di gruppo che favoriscano il dialogo e la cooperazione tra diverse fasce sociali;
- Creare opportunità di microfinanziamento o corsi di formazione su come avviare una piccola impresa sociale. Organizzare spazi di coworking o incubatori di idee per giovani imprenditori locali;

- Creare spazi fisici o digitali dove si svolgano attività che coprano tutte e tre le aree, come un centro polifunzionale che offre corsi, laboratori e supporto economico per imprese locali;
- Promuovere comunità solidali e inclusive, favorendo modelli di welfare di prossimità, come sportelli di ascolto, attività di accompagnamento al lavoro, supporto alle famiglie vulnerabili, iniziative contro solitudine involontaria e marginalità sociale;
- Sviluppare progetti di inclusione socio-abitativa per categorie fragili (giovani, anziani, famiglie con figli, persone con disabilità), favorendo forme innovative di abitare sociale, cohousing, housing temporaneo, residenzialità leggera e soluzioni condivise;
- Realizzare laboratori di innovazione sociale, per sperimentare modelli e servizi utili alla comunità: rigenerazione urbana, orti sociali, mobilità sostenibile, economia circolare, cittadinanza digitale, servizi collaborativi tra cittadini e territorio;
- Promuovere percorsi di empowerment personale, con programmi di orientamento, coaching, alfabetizzazione digitale, educazione finanziaria, competenze trasversali (soft skills) e attività volte ad accrescere l'autonomia e la capacità progettuale dei singoli;
- Sostenere iniziative di economia sociale e solidale, orientate allo sviluppo locale sostenibile, alla responsabilità sociale d'impresa, alla creazione di modelli produttivi etici e alla valorizzazione delle filiere locali;
- Collaborare con enti, scuole, università, cooperative, imprese, parrocchie e realtà del terzo settore per sviluppare progetti congiunti a favore della comunità e per favorire l'inclusione sociale giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate;
- Attuare percorsi di cittadinanza attiva, stimolando la partecipazione dei cittadini alla vita delle comunità locali, alla gestione condivisa dei beni comuni, a campagne civiche, consultazioni pubbliche e processi di democrazia partecipativa;
- Promuovere iniziative di rigenerazione sociale e culturale di quartieri e spazi urbani, attraverso interventi di riqualificazione partecipata, animazione territoriale, eventi culturali, artistici e intergenerazionali;
- Organizzare servizi di accompagnamento al lavoro e allo sviluppo personale, come tirocini formativi, borse lavoro, mentorship, tutoring e progetti di transizione scuola-lavoro;
- Supportare l'attivazione di reti territoriali tra organizzazioni non profit, enti pubblici, cooperative e imprese sociali, con l'obiettivo di rafforzare le capacità del territorio di rispondere ai bisogni emergenti;
- Promuovere iniziative contro la dispersione scolastica, il ritiro sociale, il disagio giovanile e i fenomeni di devianza, mediante percorsi educativi, sportivi, socio-culturali e di prevenzione;
- Favorire l'inclusione digitale attraverso corsi, laboratori e assistenza personalizzata a soggetti fragili, anziani e persone con difficoltà tecnologiche, contribuendo a migliorare l'accesso ai servizi pubblici e alla vita sociale;
- Realizzare hub sociali di comunità, fisici o digitali, in cui cittadini, giovani, famiglie, imprese e istituzioni possano incontrarsi, sviluppare idee, partecipare ad attività culturali, formative e ricreative;
- Promuovere pratiche di economia collaborativa, come biblioteche degli oggetti, banche del tempo, gruppi di acquisto solidale, reti di scambio competenze e attività mutualistiche tra i soci;
- Sostenere l'innovazione civica, sviluppando piattaforme digitali, laboratori di co-progettazione e processi partecipativi che coinvolgano direttamente cittadini e stakeholders nella definizione delle politiche territoriali.

4. AMBIENTE

- Tutelare e valorizzare la natura e l'ambiente con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi";
- Educare alla sostenibilità, divulgazione, networking, coordinamento di reti ambientali, progettazione, ricerca, formazione, organizzazione di eventi e congressi, editoria;
- Costruire una cultura della sostenibilità attraverso l'educazione, la formazione, la comunicazione e la progettazione delle attività umane e della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale in chiave di "economia ecologica", nel rispetto e nella conservazione della natura, nell'equità, nell'accesso e nella distribuzione delle risorse fondamentali, nell'armonia tra gli esseri umani e tra questi e le altre specie viventi;

- Sostenere e promuovere lo studio, la ricerca e la divulgazione scientifica sull'ambiente e sugli ecosistemi marino-costieri;
- Contribuire allo sviluppo di una cultura improntata sulla conoscenza, il rispetto e la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi marino-costieri;
- Organizzare e promuovere scambi e collaborazioni culturali internazionali;
- Promuovere gli studi di Storia dell'ambiente valorizzandone il carattere trans disciplinare e diffonderne la conoscenza in Italia in ambito scientifico, educativo, accademico, civile;
- Promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e gli studi della storia ambientale a più livelli di scala, locale, nazionale, transnazionale e globale e a più dimensioni temporali;
- Incentivare il dibattito scientifico in ambito storico-ambientale in chiave multi e transdisciplinare attraverso la promozione di ricerche, l'organizzazione di riunioni, seminari, convegni, congressi, esposizioni e mostre, nonché l'istituzione di premi;
- Valorizzare la dimensione multi e trans-disciplinare della storia ambientale promuovendo relazioni e strutturando collaborazioni scientifiche e percorsi di ricerca con le discipline umanistiche e scientifiche che si occupano di ambiente;
- Promuovere lo studio della storia ambientale in ogni ordine e grado di scuola sostenendo la valenza formativa della storia ambientale per adolescenti e giovani, anche attraverso la formazione degli insegnanti;
- Promuovere altresì la diffusione in ambito universitario dell'insegnamento di discipline aventi per oggetto la Storia dell'ambiente, anche attraverso l'istituzione di corsi di studio, master e dottorati di ricerca. Potenziare la storia ambientale rafforzando la sua collocazione accademica all'interno delle declaratorie disciplinari degli insegnamenti storici di riferimento (la storia antica, medievale, moderna, contemporanea, economica, delle istituzioni);
- Promuovere e rafforzare la diffusione della storia ambientale italiana nel dibattito internazionale attraverso relazioni costanti con le grandi associazioni europee e mondiali e le riviste scientifiche internazionali di environmental history;
- Promuovere la diffusione della storia ambientale nella società attraverso i rapporti con le forme dell'associazionismo, con enti e istituzioni pubbliche e private locali e nazionali, attraverso forme di collaborazione e l'uso della comunicazione social;
- Costituire un organismo di riferimento e di coordinamento in chiave multi e trans disciplinare per tutti i soggetti individuali e collettivi, pubblici e privati che praticano un approccio storico allo studio dell'ambiente;
- Promuovere la raccolta, conservazione ed edizione di fonti documentarie e di materiale bibliografico, fotografico, cinematografico e di fonti orali e multimediali;
- Promuovere, difendere e sviluppare le risorse ambientali naturali e rurali perseguendo finalità di ordine culturale e sociale;
- Sviluppare e promuovere la partecipazione dei cittadini, delle imprese, degli enti, delle istituzioni a favore della tutela e della valorizzazione ambientale con particolare interesse a favorire processi di miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali;
- Difendere i diritti dei cittadini, singoli o associati, al miglioramento ed alla salvaguardia ambientale, alla salute ed all'igiene, alla valorizzazione culturale delle realtà locali ed etniche;
- Valorizzare in maniera particolare le intrinseche qualità della civiltà contadina e in modo particolare delle tradizioni di costume, di dialetto e di usi esistenti, creando anche musei;
- Sviluppare iniziative tese a diffondere, tra i bambini e tra i ragazzi, gli aspetti culturali della difesa e della valorizzazione dell'ambiente naturale e dell'ambiente rurale, favorendo processi di crescita e di integrazione sociale;
- Sviluppare iniziative e progetti tesi alla formazione professionale dei giovani e dei lavoratori, al fine di accrescere le competenze professionali nei campi dell'ambiente, dell'agricoltura, dell'agroalimentare, del turismo e dell'artigianato;
- Stipulare con enti pubblici e privati convenzioni e contratti;
- Promuovere e/o gestire attività di carattere sociale, culturale, economico atte a favorire la crescita culturale in campo ambientale, ecologico, rurale, turistico, artigianale etc.;
- Organizzare e gestire attività di tipo turistico per i soci ed i loro famigliari;

- Promuovere azioni di marketing territoriale per la salvaguardia e lo sviluppo delle risorse ambientali locali, favorendo l'integrazione di processi istituzionali e/o associativi nei campi ambientale, rurale, turistico, artigianale, culturale e della formazione;
- Promuovere azioni di marketing a favore del turismo ambientale e rurale, nonché a favore dei prodotti agro alimentari tipici delle varie Regioni italiane;
- Promuovere iniziative legislative a livello regionale, statale e comunitario atte a favorire la salvaguardia e lo sviluppo delle risorse ambientali locali, nonché lo sviluppo socio economico delle comunità locali, in particolare modo delle realtà rurali e montane svantaggiate;
- Promuovere la costituzione di aree protette e parchi ambientali, eventualmente anche gestire le stesse tramite le proprie strutture locali e/o specializzate;
- Combattere contro le sofisticazioni alimentari e contro i vari tipi di inquinamento ambientale, attivando le iniziative legali, sociali ed istituzionali ritenute più opportune;
- Promuovere e gestire iniziative di marketing e di comunicazione, di varia tipologia, nei campi dell'ambiente, della salute, dell'agricoltura, del turismo ambientale e rurale, dei prodotti agro alimentari, della cultura e delle tradizioni locali e di tutto quanto coerente e collegato a questi;
- Promuovere l'associazionismo al fine di difendere i diritti dei cittadini e dei consumatori; - promuovere analisi e ricerche di natura ambientale, salutistica, turistica, commerciale, culturale al fine di sviluppare le conoscenze e diffonderle, anche grazie alla costituzione comitati scientifici di settore deliberati dal consiglio direttivo dell'associazione;
- Gestire strutture ricovero animali (canili/gattili);
- Gestire parchi/oasi faunistici e ambientali;
- Tutelare parchi e giardini, verificare antinquinamento degli scarichi pubblici e privati, controllare le deposizioni di rifiuti anche ingombranti, tossici e pericolosi nelle aree pubbliche e private; tutelare la flora e la fauna minore;
- Istituire gruppi di volontari per l'aiuto agli indigenti con opere di carità raccolta di cibo (anche per gli animali) e vestiario per essere distribuiti ai più bisognosi;
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- Promuovere la tutela del diritto al cibo sano (Dieta Mediterranea) e dei valori della sostenibilità ambientale;

5. TURISMO

- Promuovere, qualificare, divulgare, ricercare, aggiornare, tutelare i contenuti culturali e le conseguenti azioni pratiche connesse al concetto di turismo responsabile;
- Promuovere la cultura e la pratica di viaggi di Turismo Responsabile e favorire la conoscenza, il coordinamento e le sinergie tra i soci. Ispirandosi ai principi di democrazia ed etica, promuove iniziative di solidarietà e di sostegno al Turismo Responsabile, sostenibile ed etico al fine di elevare la coscienza e la crescita personale dei cittadini, per la promozione di stili di vita e comportamenti di consumo e vita solidale, per i turisti che desiderano viaggiare in modo responsabile e consapevole;
- promuovere lo sviluppo della socialità attraverso la diffusione, la promozione delle eccellenze storiche, culturali, artistiche e paesaggistiche del territorio, anche delle tradizioni, dell'enogastronomia e dell'immagine dei prodotti tipici, organizzando manifestazioni e/o eventi di valorizzazione dei turismi del mare, della cultura, del turismo sostenibile, dei borghi, della natura e del gusto (es. corsi di formazione, degustazioni e serate a tema dei prodotti tipici locali "sostenibili") al fine di salvaguardarne le antiche tradizioni e i sapori regionali;
- Realizzare iniziative in tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, turistiche, ricreative, artistiche, sociali, informative e formative e in tutti quelli in cui si può dispiegare un interesse per la conoscenza e diffusione anche dei prodotti agro-ittico-alimentari "eco-sostenibili" e dei prodotti artigianali regionali;

- promuovere il turismo dell'accoglienza, della sostenibilità ambientale in Italia e all'estero. Attraverso un attivo coinvolgimento di viaggiatori, imprenditori turistici e comunità locale, tutela e favorisce la crescita dei territori, anche quelli poco conosciuti, per renderli destinazioni turistiche di pregio;
- Invitare i viaggiatori a fare turismo sostenibile e responsabile, a scoprire i luoghi rispettandoli; a conoscerli, viverli, assaporarli e nello stesso tempo custodirli in quanto patrimonio di inestimabile valore, ricchezza da salvaguardare per il benessere comune;
- Fare rete con le persone e le imprese del territorio per valorizzare le tipicità, la storia e la cultura di un luogo. Con il coinvolgimento di blogger e cittadini, diamo voce ai territori attraverso il racconto di tradizioni, storie ed esperienze di viaggio e la presentazione di nuovi modi di vivere sostenibili;
- Organizzazione di viaggi e di soggiorni di istruzione;
- Studiare e aumentare la conoscenza del territorio locale in chiave olistica, pertanto rivolgendosi alla totalità delle discipline antropologiche, storico-archeologiche, naturalistiche e scientifiche in senso lato;
- La comunicazione scientifica della conoscenza acquisita alla cerchia degli studiosi interessati e alla divulgazione della medesima presso le comunità locali e i visitatori del territorio, con particolare sforzo nella formulazione di modalità e linguaggi accessibili all'interesse delle comunità, nell'intento della massima diffusione possibile della conoscenza del territorio;
- La valorizzazione del territorio come strumento per la costruzione di cittadinanza attiva, e come risorsa per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, al fine di integrare in sostanza e profondità i percorsi istruttivi e pedagogici dei singoli Istituti, e in questo impegnandosi in particolare in favore delle fruizioni da parte degli Istituti scolastici dei Musei Civici, Ecomusei e qualsivoglia realtà culturale del territorio locale;
- Promuovere e valorizzare il turismo in tutte le sue forme (montano, balneare, rurale, enogastronomico, lacuale, verde, termale, culturale, scolastico, religioso e congressuale), il recupero delle tradizioni culturali, l'agricoltura biologica, lo slowfood e il cibo sano; promuovere la conoscenza dell'arte enogastronomica (ad esempio attraverso le sagre), dell'arte museale, del patrimonio architettonico e paesaggistico; promuovere la pesca e i prodotti e i percorsi enogastronomici ad essa associati; promuovere la valorizzazione dei territori volta a creare una rete europea e internazionale, per lo sviluppo di un nuovo modello di economia; organizzare e gestire corsi di orientamento e formazione legati alla gestione e allo sviluppo del turismo; promuovere il "Marketing turistico e territoriale", "Il Web Marketing nel Turismo", l'attività di "Albergo Diffuso" come nuovo modello di ricettività;
- Promuovere lo sport come strumento per l'inclusione sociale;
- Promuovere progetti, programmi e convenzioni per la conoscenza, la conservazione e lo sviluppo sostenibile di aree d'interesse naturalistico, archeologico, storico, artistico, culturale e scientifico;
- Svolgere attività volte alla prevenzione del disagio sociale, minorile e giovanile, e dell'esclusione sociale, avvalendosi di personale all'uopo qualificato che abbia i requisiti prescritti dalla legge e nel pieno rispetto e sotto l'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia;

Lo scopo ideale dell'associazione è creare maggiore partecipazione intorno ai beni culturali e ambientali del territorio, collaborandone alla valorizzazione con gli Enti gestori e aumentandone i legami con le popolazioni residenti. L'uomo senza il senso del territorio si perde, il territorio perde il suo significato senza l'uomo che contempla le sue radici

6. CULTURA

- Editare, promuovere e distribuire opere letterarie di particolare interesse culturale;
- Promuovere la lettura e l'amore per la conoscenza;
- Proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali e artistici;
- Promuovere l'evoluzione di una coscienza civica e lo sviluppo del pensiero critico;
- Ampliare la conoscenza della cultura letteraria e artistica in genere;
- Diffondere l'etica della gentilezza;
- Realizzazione e gestione di una casa editrice per la produzione e pubblicazione di libri e di altro materiale cartaceo e audio-visivo aventi scopo didattico e culturale;

- Promuovere ed organizzare, manifestazioni culturali, musicali, teatrali, ricreative, cinematografiche, di animazione ed artistiche, convegni, dibattiti, congressi, mostre, esposizioni, cineforum, stages, conferenze, concorsi, premi, ecc.; promuovere ed organizzare corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale di musica, canto, moda, recitazione, danza, pittura, fotografia, lettura, scrittura, spettacoli e altre manifestazioni di valenza culturale;
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- Organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse sociale, religioso e di interesse generale di cui al presente articolo;
- Diffondere la cultura musicale nel mondo giovanile e non;
- Ampliare la conoscenza della cultura musicale, letteraria ed artistica in genere, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni;
- Allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali, in campo musicale affinché sappiano trasmettere l'amore per la cultura musicale ed artistica come un bene per la persona ed un valore sociale;
- Proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente;
- Porsi come punto di riferimento per quanti, svantaggiati o portatori di handicap, possano trovare, nelle varie sfaccettature ed espressioni della musicoterapia, un sollievo al proprio disagio;
- Svolgere attività editoriale, letteraria e musicale, curando la pubblicazione e la diffusione gratuita di periodici, bollettini di informazione, giornali, materiale audiovisivo e libri nei settori di interesse, rivolti anche ai non soci, per la diffusione e la divulgazione della sua attività e di quella dei suoi soci, attraverso l'assunzione o l'ingaggio di artisti, conferenzieri, esperti o altro personale specializzato estraneo all'Associazione, organizzare festival letterari, incontri con l'autore, corsi di scrittura;
- promuovere la cultura come un importante agente di sviluppo delle persone, offrendo l'occasione di potenziare le competenze culturali e vivere esperienze personali in ambito artistico;
- Promuovere l'arte come linguaggio che permetta ai più giovani di comprendere il mondo e di esserne protagonisti;
- Sostenere un sistema formativo che alimenti le professioni della cultura e stimolare il rafforzamento dell'intero comparto, perché sia componente vitale per la crescita della società;
- Sviluppare competenze, lavorando affinché la cultura possa essere riconosciuta come strumento chiave nella formazione degli individui e nello sviluppo della società, alla pari delle dimensioni economiche, politiche e sociali;
- Favorire la diffusione di contesti di apprendimento aperti alla creatività e all'esperienza culturale attiva e rafforzare la capacità dei singoli, enti culturali etc di essere attori del cambiamento, stimolando in essi un approccio di responsabilità sociale e sostenibilità orientato al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- Sostenere progetti che promuovono in modo capillare e diffuso l'uso di strumenti e linguaggi artistici e culturali nei contesti di apprendimento, rafforzando reti di collaborazione pubblico-private multidisciplinari tese all'attivazione di comunità educanti;
- Rendere più attrattivi i nostri territori, pensare e reinterpretare spazi in cui le persone diventano protagoniste, sviluppare nuove competenze e talenti, rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia e protezione;
- Operare guardando agli SDGs delle Nazioni Unite i cui valori fondanti sono la dignità umana, l'uguaglianza, la libertà e la solidarietà per garantire salute, parità di genere, produzioni sostenibili, lotta al cambiamento climatico, pace;
- Promuovere la partecipazione e il volontariato nel settore del teatro amatoriale e delle arti visive e recitative, quale espressione di promozione socio-culturale della persona, di stimolo e diffusione della cultura e della conoscenza intergenerazionale e di ogni ceto sociale, di contributo all'uso degli strumenti espressivi della recitazione e della comunicazione per sviluppare iniziative di condivisione, partecipazione, solidarietà, civismo;
- Raccogliere attorno a sé quelle forze e risorse amatoriali del teatro, dello spettacolo e della cultura che, in base all'attività svolta sia a livello nazionale che internazionale, qualifichino l'Associazione

Michela Schiavone
Luca
Marta
Nunzia D'Amore

sotto il profilo culturale, sociale ed artistico ed affrontino con spirito unitario, sia pure in una democratica e pluralistica diversità ideologica, il tema del rinnovamento del teatro in forma dilettantistica per addivenire a forme di libera espressione artistica;

- Valorizzare, stimolare e sostenere, in aderenza alle realtà derivanti dai profondi mutamenti verificatisi in ogni settore artistico e culturale, la crescita culturale degli associati attraverso ogni espressione dello spettacolo e promuovere la diffusione dell'arte teatrale e dello spettacolo in ogni sua forma, proponendosi come luogo di incontro e di aggregazione sociale inclusiva nei vari settori di interesse, con la consapevolezza che l'espressione culturale ed artistica è strumento elettivo di crescita, di formazione, di maturazione e di realizzazione delle persone, ed altresì di comunicazione, inclusione e promozione di processi di avanzamento civico, e in quanto tale va riconosciuta come parte integrante della vita dell'uomo e delle comunità;
- Promuovere l'utilizzo, la gestione e il recupero degli spazi teatrali e/o teatrabili;
- Facilitare e sostenere l'istituzione di centri di cultura teatrale, di istituti e di corsi di attività teatrale e di recitazione amatoriale;
- Intraprendere ogni attività di promozione culturale a vantaggio dei propri associati e, in particolare, a favore dell'attività teatrale e dello spettacolo amatoriale, quale forma di libera espressione, di valorizzazione, di promozione sociale degli individui e di manifestazione della socialità e della crescita culturale della comunità;
- Realizzare centri di documentazione culturale, a servizio dei soci e dei cittadini
- Gli **youth workers** (o animatori sociali/socio-educativi) svolgono un'attività a **base volontaria** incentrata sui principi dell'**educazione non formale e informale**.

Le attività sono organizzate e svolte da associazioni giovanili, enti istituzionali, gruppi informali e hanno un impatto a livello **locale, regionale, nazionale e internazionale**.

I principi fondamentali dello youth work sono l'**apprendimento**, l'**empowerment** e lo **sviluppo personale** dei giovani. Giovani ed educatori sono **partner alla pari**, coinvolti in un **processo di apprendimento reciproco**.

Il lavoro degli youth workers è **molto diversificato**: le attività, le metodologie e le questioni affrontate variano a seconda del contesto e dei soggetti interessati.

7. CULTURA DEL TERRITORIO

La "cultura del territorio" si riferisce all'insieme di elementi che definiscono l'identità di un luogo, come storia, arte, tradizioni, paesaggi, enogastronomia e patrimonio materiale e immateriale. Si tratta di un concetto che include sia i beni culturali fisici (musei, siti archeologici, monumenti) sia gli aspetti immateriali (lingua, costumi, saperi). La cultura del territorio è fondamentale per costruire un senso di appartenenza e per promuovere uno sviluppo sostenibile, che valorizzi le risorse locali e attragga un turismo responsabile.

Elementi della cultura del territorio

- **Patrimonio materiale:**
 - Siti archeologici, monumenti e archivi
 - Musei e complessi monumentali
 - Edifici storici e centri commerciali
- **Patrimonio immateriale:**
 - Tradizioni, feste e cerimonie
 - Lingua, dialetti e letteratura orale
 - Musica, danze e rappresentazioni artistiche
 - Saperi, tecniche e norme consuetudinarie
- **Paesaggio ed enogastronomia:**
 - Le caratteristiche naturali e storiche del paesaggio
 - Le specificità enogastronomiche e i prodotti tipici

Funzioni e importanza

- **Creazione di identità e appartenenza:** Aiuta a rafforzare il legame tra i cittadini e il loro luogo di origine, creando un'identità collettiva forte e condivisa.
- **Educazione e consapevolezza:** Serve a trasmettere messaggi importanti, come la sostenibilità, stimolando un cambiamento positivo nei comportamenti.

- **Sviluppo sostenibile:** Può essere utilizzata per promuovere modelli di sviluppo che rispettano l'ambiente e la comunità locale, generando un impatto positivo dal punto di vista economico e sociale.
- **Turismo responsabile:** Attrae visitatori consapevoli che cercano esperienze autentiche e rispettose, contribuendo a un turismo di qualità.
- **Coesione sociale:** Rafforza i legami all'interno della comunità, dando voce a tutte le sue componenti e promuovendo il dialogo

8. PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE

La partecipazione è un diritto umano riconosciuto, tra gli altri, dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia. La partecipazione è anche un principio fondamentale in materia di diritti umani ed è una condizione per dare concretezza alla cittadinanza democratica per tutti i cittadini. La partecipazione dei giovani non è un fine in sé, ma un mezzo per ottenere cambiamenti positivi nella vita dei giovani e per costruire società democratiche migliori.

La politica del Consiglio d'Europa a favore della gioventù ha lo scopo di fornire ai giovani pari opportunità e possibilità di acquisire esperienze che consentiranno loro di sviluppare le conoscenze, le capacità e le competenze necessarie per svolgere pienamente il loro ruolo in tutti gli aspetti della società. La partecipazione dei giovani è al centro delle politiche giovanili del Consiglio d'Europa, e include la cogestione, in quanto forma di condivisione del potere decisionale con i rappresentanti delle organizzazioni giovanili.

La partecipazione dei giovani è promossa da tutti i settori del Consiglio d'Europa. La Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, adottata nel maggio 2003 dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, è uno strumento per l'elaborazione di norme e principi in materia di partecipazione giovanile. Sostiene i giovani, i giovani lavoratori, le organizzazioni giovanili e le autorità locali, al fine di promuovere e rafforzare una partecipazione giovanile nel pieno senso della parola a livello locale e regionale in tutta Europa.

Ai sensi della Carta, partecipare significa disporre di diritti, mezzi, spazi, opportunità, e, ove necessario, sostegno, per intervenire nelle decisioni e influenzarle e impegnarsi in attività e iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

L'associazione con il suo operato vuole sostenere quanti sono impegnati a rendere tale diritto una realtà per un maggior numero di giovani negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

Sostenere la partecipazione giovanile è peraltro centrale per promuovere il benessere (presente e futuro) delle nuove generazioni. La **riduzione della rappresentanza politica** che caratterizza le nuove generazioni, dovuta anche al progressivo invecchiamento della popolazione, rischia infatti di polarizzare l'attenzione verso tematiche inerenti alle fasce più alte di età e di compromettere l'adozione di politiche orientate alle nuove generazioni. In questo quadro, **l'attivismo diventa una leva centrale attraverso la quale i giovani possono far sentire la propria voce.**

Contrariamente a quanto troppo spesso si pensa, le nuove generazioni sono impegnate nella promozione del cambiamento e dell'innovazione sociale. Questo impegno, tuttavia, assume **forme e modalità che le generazioni precedenti non sempre sono in grado di riconoscere e accogliere tempestivamente.**

Proprio per questo le istituzioni e la società civile sono chiamate non solo a riconoscere il valore dell'attivismo ma anche a **sostenere e promuovere una sua maggiore interazione** con i processi decisionali. Il supporto istituzionale, la disponibilità di spazi e il sostegno alla creazione di reti territoriali che vedono protagonisti i/le giovani possono infatti amplificare l'impatto di iniziative che necessitano di consolidarsi e strutturarsi adeguatamente affinché i giovani e le giovani possano davvero far sentire la propria voce.

Non si tratta di "lasciare spazio ai giovani": un messaggio di questo tipo sottende una visione paternalistica che vede le nuove generazioni come soggetti passivi e sostanzialmente incapaci di esprimersi adeguatamente. In realtà, l'unico limite obiettivo è numerico: i/le giovani sono pochi e questo rischia di tradursi in una marginalità politica e sociale di cui il mondo adulto è responsabile. Si tratta di questione di **equità intergenerazionale.**

9. PLAY DISTRICT

L'Associazione vuole gestire in Italia programmi Europei per i giovani e tante iniziative ed opportunità per promuovere partecipazione, inclusione, talento e creatività giovanile.

Promuovere e creare uno spazio sia fisico di condivisione gratuito e aperto a tutti, sia uno spazio virtuale, raggiungibile online da qualunque parte d'Italia, che costruisca un ponte tra i giovani, le istituzioni scolastiche, le università e il mondo, la realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni.

Promuovere progetti in collaborazione con Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, con altri soggetti pubblici o privati, quali organismi sportivi, Istituzioni locali (Comuni, università, scuole, ecc.) e associazioni o organizzazioni della società civile, per la creazione di spazi civici di comunità idonei alla realizzazione di attività sportive e sociali che siano per i giovani occasione di aggregazione, integrazione, orientamento e inclusione.

Promuovere Spazi Civici di Comunità, cosiddetti Play District, Gli spazi civici per i giovani sono luoghi che consentono la partecipazione attiva alla vita sociale e costituiscono aree fondamentali di confronto e convivenza democratica. Si tratta di contesti pubblici che soddisfano una serie di condizioni giuridiche, politiche, istituzionali e pratiche per permettere ai giovani di esercitare le loro libertà civiche, accedendo alle informazioni, esprimendo opinioni e formando gruppi sociali per partecipare al meglio alla vita pubblica.

Favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita economica, sociale e culturale del Paese, facilitando il dialogo e l'interazione con le Istituzioni.

Affrontare le sfide sociali prioritarie per le nostre comunità, convinti che la progettualità giovanile sia un fattore determinante per contribuire a risolverle.

Partecipare a bandi avendo la possibilità di ottenere un sostegno finanziario e tecnico per costruire e realizzare iniziative di imprenditorialità giovanile di natura sociale e coesiva, per il miglioramento delle condizioni di vita dei giovani e della collettività.

Promuovere azioni tese a sostenere i talenti e l'innovazione sociale e tecnologica delle giovani generazioni.

Promuovere e sostenere i talenti e la creatività ricercando finanziamenti di iniziative che consentano ai giovani di valorizzare le loro esperienze e competenze anche nel campo dell'innovazione tecnologica.

10. INFORMAZIONE E RISORSE EUROPEE PER I GIOVANI - RICERCA E INNOVAZIONE

Crediamo in un'Europa unita e solidale, dove ogni iniziativa promossa e sostenuta contribuisca alla creazione di una società più equa, inclusiva e sostenibile. Miriamo a sviluppare e implementare progetti che non solo rispondano agli standard di eccellenza e innovazione, ma che promuovano anche una crescita integrata e rispettosa delle diverse identità e culture europee.

- **Obiettivi**

Migliorare la qualità della vita: Attraverso progetti che mirano a migliorare la salute, l'educazione, l'occupazione e le condizioni di vita generali.

Promuovere la coesione sociale: Eliminando disparità e promuovendo l'integrazione e la solidarietà tra i cittadini europei.

Rafforzare l'integrazione europea: Intensificando la collaborazione e il dialogo tra i paesi membri per costruire un futuro comune più forte.

- **Missione**

La nostra missione è promuovere e supportare progetti finanziati dall'Unione Europea che:

Includano e valorizzino: Garantire che ogni progetto sia inclusivo e offra pari opportunità a tutti i cittadini europei, indipendentemente dalla loro origine, sesso, età o condizione sociale.

Educhino e formino: Sostenere programmi educativi e formativi che preparino le nuove generazioni a diventare cittadini responsabili, consapevoli e attivi nel contesto europeo e globale.

Innovino e trasformino: Incoraggiare l'adozione di nuove tecnologie e metodologie che possano portare a trasformazioni positive in termini di sostenibilità ambientale, economicità e coesione sociale.

Proteggano e conservino: Promuovere iniziative che salvaguardino il patrimonio culturale, storico e ambientale dell'Europa, rafforzando l'identità comune e il senso di appartenenza a un destino condiviso.

- **Valori**

Solidarietà: Operiamo con un forte senso di comunità e cooperazione tra stati membri, regioni e cittadini.

Integrità: Agiamo con la massima trasparenza, onestà e responsabilità.

Innovazione: Puntiamo all'eccellenza attraverso la creatività e l'innovazione, essenziali per rispondere alle sfide del nostro tempo.

Sostenibilità: Impegnati a promuovere uno sviluppo sostenibile che protegga il nostro pianeta per le generazioni future.

Fare politiche di ricerca e innovazione significa immaginare la società che vorremmo per il futuro. Significa fare scelte, orientando gli sforzi e l'immaginazione verso una direzione piuttosto che un'altra; significa potenziare differenti sfere del sapere, dando supporto alle tecnologie e ai settori produttivi emergenti.

La ricerca e innovazione (R&I) costituisce un capitolo importante delle politiche nazionali ed europee. L'obiettivo primario è contribuire a **migliorare la vita quotidiana** di milioni di persone in Europa e nel mondo, affrontando i principali problemi sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo.

Le attività di FLS in tema di cooperazione internazionale hanno il fine ultimo di contribuire alla **crescita e internazionalizzazione del sistema italiano della R&I**, incrementando le opportunità di collaborazione dei ricercatori e degli innovatori nazionali con i partner extra-europei.

11. NUOVE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – RIENTRO GIOVANI DALL'ESTERO E NORD ITALIA

L'Associazione, nell'ambito delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuove iniziative mirate al **rientro e reinserimento professionale dei giovani che hanno lasciato il territorio per motivi di studio o lavoro**, attraverso:

Programmi di rientro e reinserimento lavorativo

- creazione di sportelli informativi per l'assistenza al rientro;
- orientamento professionale per giovani con esperienze estere;
- matching tra giovani rientrati e aziende del territorio;
- supporto nella redazione di CV in formato europeo, portfolio competenze e validazione delle competenze acquisite all'estero.

Iniziative di ritorno dei talenti

- programmi di coinvolgimento dei "cervelli all'estero" attraverso reti globali di professionisti;
- promozione di accordi con imprese, enti pubblici e università per favorire il rientro;
- creazione di incentivi locali o territoriali (informativi e progettuali) per il rientro dei giovani altamente qualificati.

Supporto burocratico e amministrativo

- assistenza nelle pratiche amministrative connesse al rientro: residenza, INPS, riconoscimento titoli, fiscalità, iscrizione anagrafica;
- accompagnamento all'inserimento abitativo e sociale.

Percorsi di autoimprenditorialità per giovani rientrati

- incubazione e accelerazione di progetti imprenditoriali avviati da giovani rientrati;
- supporto nella partecipazione a bandi per startup innovative, imprenditoria giovanile, fondi europei e regionali;
- formazione su competenze digitali, green jobs, lavoro da remoto e business internazionale.

Reti territoriali "Giovani che tornano"

- creazione di network territoriali che collegano giovani rientrati, imprese, professionisti, scuole, università;
- organizzazione di eventi, convegni e workshop dedicati al tema del rientro;
- iniziative culturali per rafforzare il legame identitario con il territorio di origine.

Collaborazioni internazionali

- partenariati con associazioni italiane all'estero, consolati, camere di commercio e gruppi di expat;
- progetti Erasmus+, mobilità circolare e scambi culturali per mantenere un ponte tra i giovani emigrati e la comunità locale.

12. CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E SOSTEGNO ALLE DONNE

L'Associazione, nell'ambito delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuove attività specifiche per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne, in ogni sua forma, fisica, psicologica, economica, domestica e digitale. A tal fine essa potrà:

- realizzare programmi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, alle scuole, ai giovani, alle famiglie e alle comunità locali, per diffondere la cultura del rispetto, della parità di genere e della non violenza;
- promuovere campagne pubbliche, eventi, convegni e percorsi formativi dedicati ai temi della violenza di genere, dei diritti delle donne e della prevenzione dei comportamenti discriminatori o oppressivi;
- attivare, direttamente o tramite convenzioni con enti specializzati, **sportelli di ascolto, orientamento e supporto** per donne vittime di violenza, garantendo riservatezza, tutela della dignità personale e accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- collaborare con **centri antiviolenza, case rifugio, servizi sociali, consultori, AUSL, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, enti del terzo settore e magistratura** per la creazione di reti territoriali di prevenzione e protezione;
- promuovere percorsi di empowerment personale, autonomia economica e reintegro lavorativo delle donne vittime di violenza, anche mediante corsi di formazione, borse lavoro, tirocini, mentoring e supporto alla ricerca attiva del lavoro;
- diffondere iniziative di educazione alle relazioni, al rispetto e alla gestione non violenta dei conflitti, con particolare attenzione alla prevenzione tra giovani e adolescenti;
- sviluppare progetti specifici contro la violenza economica, volti a sostenere l'indipendenza finanziaria delle donne attraverso formazione, educazione finanziaria, orientamento al lavoro e attività di microcredito sociale;
- aderire a protocolli, reti, programmi nazionali ed europei dedicati alla promozione della parità di genere e alla tutela dei diritti delle donne, favorendo scambi di buone pratiche e attività di cooperazione internazionale;
- partecipare a iniziative di ricerca, studio e monitoraggio del fenomeno della violenza di genere, contribuendo alla raccolta dati e alla produzione di materiali divulgativi e scientifici.

13. SCUOLA NAZIONALE DI FORMAZIONE SOCIO-POLITICA

L'Associazione promuove e gestisce la **Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica**, finalizzata alla diffusione della cultura civica, istituzionale e democratica e alla formazione delle nuove generazioni alla partecipazione responsabile alla vita pubblica.

La Scuola ha lo scopo di sviluppare conoscenze, competenze e consapevolezza nei campi della cittadinanza attiva, delle istituzioni democratiche, delle politiche pubbliche e dello sviluppo sociale ed economico del territorio.

In particolare la Scuola potrà:

- organizzare **percorsi formativi, seminari, masterclass, workshop e summer school** sui temi della politica pubblica, dell'economia, della governance territoriale e delle politiche europee;
- promuovere **percorsi di formazione alla leadership civica e amministrativa** rivolti a giovani, studenti, amministratori locali, professionisti e cittadini interessati alla vita pubblica;
- sviluppare programmi di **educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla partecipazione democratica**;
- promuovere studi, ricerche e pubblicazioni sui temi delle politiche pubbliche, dello sviluppo territoriale e dell'innovazione istituzionale;
- favorire il dialogo tra **istituzioni, università, imprese, organizzazioni del terzo settore e società civile**;
- organizzare **forum, scuole di politica, festival, incontri pubblici e laboratori di partecipazione civica**;
- promuovere progetti di formazione finanziati da **programmi nazionali ed europei**;
- collaborare con **università, centri di ricerca, fondazioni, istituzioni pubbliche e organizzazioni nazionali e internazionali**;
- sostenere la nascita di una nuova classe dirigente basata su competenza, etica pubblica, responsabilità sociale e spirito di servizio.

La Scuola potrà operare su **scala locale, regionale, nazionale ed europea**, anche attraverso piattaforme digitali di formazione e programmi di educazione civica e politica rivolti alle giovani generazioni.

L'associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare l'attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari

e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità al disposto legislativo.

Altre iniziative utili al raggiungimento degli scopi prescritti dell'Associazione potranno essere decise in base alle esigenze ed alle necessità della struttura organizzativa.

L'Associazione, per il perseguimento dei propri fini potrà partecipare a Consorzi nazionali ed internazionali, ad Associazioni temporanee o ad altre Associazioni ed a Società e ad altre associazioni con oggetto analogo o complementare al proprio.

Le attività vengono svolte in favore dei propri soci, familiari o terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

ARTICOLO 4

I SOCI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Sono associati di FORMAZIONE LAVORO & SVILUPPO tutti coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, previo versamento della quota associativa, nel rispetto del presente Statuto, facciano richiesta di adesione all'associazione.

Il rapporto associativo non ha limiti di durata temporale, fatta salva la decadenza conseguente al mancato versamento annuale delle quote associative, approvate dal Consiglio Direttivo mediante uno specifico regolamento interno.

Può aderire all'associazione ogni soggetto, cittadino italiano o straniero, senza alcuna limitazione o discriminazione politica, religiosa, etnica, di genere, di età o economica.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. Il giudizio del Consiglio Direttivo in merito all'accettazione della domanda d'iscrizione è insindacabile. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

La richiesta di adesione all'associazione si considera approvata con la consegna della tessera secondo i regolamenti approvati su base annuale dal Consiglio Direttivo.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a) Fondatori
- b) Ordinari
- c) Benemeriti
- d) Onorari
- e) Sostenitori

I **Soci fondatori** sono coloro che hanno fondato l'Associazione partecipato al nuovo atto costitutivo;

I **Soci ordinari** sono coloro (persone, enti o istituzioni) che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative che si impegnano a versare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. Si impegnano ad accettarne e rispettarne lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le decisioni assunte dagli organi statutari e vengono ammessi a far parte dell'Associazione secondo le modalità previste dal presente Statuto.

I **Soci benemeriti** sono coloro che su proposta del Consiglio Direttivo, e con delibera assembleare, venga riconosciuto un particolare merito per aver contribuito allo sviluppo dell'Associazione.

I **Soci onorari** sono coloro che hanno reso servizi di notevole utilità ed importanza per la vita dell'Associazione e si sono quindi distinti per particolari meriti possono acquisire la qualifica di "Socio onorario".

La nomina a Socio Onorario avviene con delibera dell'Assemblea Generale su proposta del Consiglio Direttivo.

I Soci onorari non sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale.

I **Soci sostenitori** sono riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario e si adoperano fattivamente, e per un congruo periodo di tempo al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione. La nomina a socio sostenitore avviene con delibera del Consiglio Direttivo, al quale è demandato in via esclusiva il preventivo accertamento dei requisiti innanzi accennati. I soci sostenitori sono comunque tenuti al versamento della quota annuale.

ARTICOLO 5 DIRITTI E DOVERI

Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 15 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo. L'Associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

L'iscrizione a Formazione Lavoro & Sviluppo può essere fatta anche per via telematica e attraverso pagamenti digitali.

È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il Socio ha il dovere di:

- a) attivarsi per l'affermazione e la realizzazione dei principi contenuti nello Statuto;
- b) osservare lo Statuto ed i Regolamenti nonché adempiere le decisioni legalmente assunte dagli organi statutari;
- c) versare la quota di iscrizione entro il termine stabilito e nel rispetto delle norme regolamentari vigenti;
- d) partecipare costantemente ed attivamente alla vita e alle attività di Formazione Lavoro & Sviluppo come riunioni, manifestazioni ed altre iniziative, cooperando costantemente al suo potenziamento morale e materiale ed all'elaborazione delle sue decisioni;
- e) mantenere un comportamento leale e dignitoso che non contraddica e si ponga in contrasto con gli scopi dello Statuto e le deliberazioni adottate e che sia riguardoso verso gli altri soci e gli organi statutari dell'associazione.

Agli associati sono riconosciuti i seguenti diritti:

- diritto di elettorato attivo e passivo a tutti gli organi associativi;
- diritto di partecipazione ad ogni attività associativa;
- diritto di recesso anche senza preavviso e senza giusta causa, nonché tutti i diritti e doveri contemplati dalle disposizioni di legge applicabili, dai regolamenti o codici etici emanati dal Consiglio Direttivo;
- diritto di esaminare i libri sociali secondo quanto previsto dalla legge e dal presente statuto previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.;
- diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- diritto di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- diritto di denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.

Ogni associato gode, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, dei servizi offerti da Formazione Lavoro & Sviluppo.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è rimborsabile e non rivalutabile.

ARTICOLO 6 VOLONTARI E ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

L'associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. Le persone che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritte in un apposito registro.

Questi soci possono svolgere vari ruoli all'interno dell'associazione, partecipando attivamente alla pianificazione e all'organizzazione di eventi, iniziative culturali, sociali, educative e di sostegno.

Essi aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo, le proprie energie e risorse ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e le condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del art. 18 del CTS.

ARTICOLO 7 LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessari ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 20 per cento del numero degli associati.

ARTICOLO 8 PERDITA O SOSPENSIONE DELLA QUALITÀ DI SOCIO – PROVVEDIMENTO DI ESPULSIONE

La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione;
- e) a seguito di scioglimento dell'Associazione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile.

Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

ARTICOLO 9 TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

FLS può produrre, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, prodotti o servizi su cui può vantare proprietà intellettuale. In tal caso FLS tutela tale proprietà con ogni intervento utile e necessario in accordo con la legislazione vigente, così pure può cedere tali proprietà ad altri sulla base di termini commercialmente ragionevoli e non discriminatori, ovvero altrimenti previsti da appositi accordi o convenzioni in precedenza stipulati.

ARTICOLO 10 ORGANI SOCIALI

Organi sociali e cariche elettive;

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo/Organo di Amministrazione;
- c. il Presidente ed i Vice Presidenti;
- d. il Direttore Generale
- e. il Segretario
- f. il Tesoriere
- g. il Comitato tecnico scientifico
- h. l'Organo di Controllo laddove eletto;
- i. il Revisore Legale dei Conti laddove eletto;

I. il Collegio dei Proviviri.

Tutte le cariche sociali sono elettive e prevalentemente gratuite.

ARTICOLO 11 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. Nell'Assemblea dei Soci hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante annuncio scritto ad ogni Socio per posta, fax o posta elettronica e con avviso da affiggere nella Sede dell'Associazione e/o negli eventuali luoghi in cui essa svolge le attività, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione almeno 10 giorni prima dell'adunanza. L'avviso verrà inoltrato all'indirizzo risultante dal Libro dei Soci.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, possono svolgersi anche in modalità telematica (videoconferenza o strumenti equivalenti), purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti, verificare il diritto di voto, assicurare la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni e consentire a tutti i soci di partecipare, intervenire e votare in tempo reale. In tal caso, il luogo in cui si trova il Presidente dell'Assemblea è considerato luogo della riunione.

ASSEMBLEA ORDINARIA: FUNZIONI E COMPITI

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. È consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere latore di massimo due deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

All'Assemblea è possibile partecipare mediante mezzi di telecomunicazione.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo;
- nomina e revoca, quanto previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico f. consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b), c), d) ed e) di cui all'art. 8;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;

L'Assemblea convocata in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qual volta se ne verifichi la necessità nonché per:

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno due terzi degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ARTICOLO 12

CONSIGLIO DIRETTIVO/ORGANO DI AMMINISTRAZIONE: FUNZIONI E COMPITI

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri ad un massimo di 25 membri, nominati dall'Assemblea; esso si rinnova ogni tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La convocazione è fatta mediante annuncio scritto inviato per posta, fax o posta elettronica e con avviso da affiggere nella Sede dell'Associazione e/o negli eventuali luoghi in cui essa svolge le attività almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

Il consiglio direttivo, può svolgersi anche in modalità telematica (videoconferenza o strumenti equivalenti), purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti, verificare il diritto di voto, assicurare la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni e consentire a tutti i soci di partecipare, intervenire e votare in tempo reale. In tal caso, il luogo in cui si trova il Presidente è considerato luogo della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo potrà compilare un regolamento per il disciplinare e organizzare l'attività e di funzionamento dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione, e la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Handwritten notes on the right margin: "Nuzie", "D'Innocenzo", "Mod", "Lotti", "Melli", "St".

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- nomina il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

ARTICOLO 13

IL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

IL VICE PRESIDENTE

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative mansioni sono esercitate dal Vice Presidente.

ARTICOLO 14

IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dirige l'associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio su delega del Presidente.

Il Direttore Generale ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Direttore Generale, delegato, spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi. Il Direttore Generale sovrintende in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il Direttore Generale viene eletto dal Consiglio Direttivo ed è rieleggibile; dura in carica tre anni e, comunque, sino all'Assemblea Ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

ARTICOLO 15

IL SEGRETARIO

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci ed a tutti i libri e registri

ARTICOLO 16

IL TESORIERE

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

ARTICOLO 17

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un Presidente nominato dal Consiglio Direttivo e da almeno quattro (4) membri, scelti dall'Assemblea dei Soci, tra personalità di particolare rilievo in relazione agli scopi statutari di FLS, provenienti dalle università o dagli enti di ricerca o dal mondo produttivo e sociale.

I membri del Comitato Tecnico Scientifico hanno un mandato triennale, rinnovabile.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di partecipare all'attività associativa, mettendo a disposizione la particolare competenza ed esperienza dei propri membri e favorendo il dialogo tra i soci di FLS con il mondo accademico, produttivo, sociale ed istituzionale.

In particolare, il Comitato Tecnico Scientifico, agendo in via autonoma o su specifica richiesta degli altri organi di FLS, elabora pareri e presenta proposte su questioni specifiche dell'attività e della vita associativa. Gli altri organi dell'FLS citano nei loro atti, i pareri, le proposte e l'attività di consulenza prestata dal Comitato Tecnico e Scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico presenta all'Assemblea dei Soci una relazione annuale del proprio operato.

ARTICOLO 18

ORGANO DI CONTROLLO

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo è composto da un revisore legale iscritto al relativo registro.

Gli adempimenti propri dell'Organo di Controllo sono:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ARTICOLO 19

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ARTICOLO 20

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il collegio dei Probiviri costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione.

I Probiviri sono nominati dall'Assemblea in un numero di tre, durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e/o di Revisore dei Conti.

Compiti del Collegio dei Probiviri:

- decisione, senza formalità di rito, entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso da parte di qualche socio, per controversie interne all'Associazione; il loro lodo arbitrale è inappellabile;
- parere obbligatorio, ma non vincolante, sull'esclusione dei soci che sono stati deferiti dal CD nei casi previsti dall'art. 7.

ARTICOLO 21

PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 300.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non superiori a euro 60.000,00 il rendiconto per cassa potrà indicare le entrate e le uscite in forma aggregata

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi di simpatizzanti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;

g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Il patrimonio sociale è costituito da:

a) beni immobili e mobili;

b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;

c) donazioni, lasciti o successioni;

d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

L'Associazione potrà compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente, per il conseguimento delle finalità associative.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

ARTICOLO 22

DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 23

RISORSE ECONOMICHE

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS e proventi da attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 CTS.

ARTICOLO 24

LIBRI E REGISTRO

L'associazione deve tenere il:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione e vidimato ai sensi della Nota ministeriale n. 12675 del 14 Settembre 2022;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ARTICOLO 25
PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

ARTICOLO 26
BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

ARTICOLO 27
SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. nove del presente statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sentito l'organismo di controllo, e previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 117/2017, verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

ARTICOLO 28
NORMA DI RINVIO

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione e le eventuali norme regolamentari o statutarie in contrasto non sono efficaci nei confronti della struttura nazionale e dei soci. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Le disposizioni del presente statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del registro unico nazione del terzo settore e/o iscrizione/migrazione dell'associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, i medesimi registri verranno istituiti e sarà operante ai sensi di legge e/o l'associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.